

FAQ AVVISO PUBBLICO

PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO CONVERGENZA 2007-2013, FONDO SOCIALE EUROPEO,
REGIONE SICILIANA

ASSE II – OCCUPABILITÀ Avviso Pubblico n. 6 del 26 maggio 2009

per l'Occupabilità nel Settore dell'Artigianato grazie al Recupero ed alla
Valorizzazione degli "Antichi Mestieri"

Domande e relative risposte pervenute entro la data del 30/06/2009

Domanda 1: La partnership può essere formata da 1 ente di formazione accreditato che cura la formazione e da un ente non accreditato che però si occupa dell'inserimento lavorativo?

Risposta 1:

*Ai sensi dell'articolo 4.1 dell'Avviso è fondamentale che il **soggetto proponente** sia un Organismo formativo accreditato ai sensi del D.A. n. 03/FP/SERV.GEST. del 30/04/03 e ai sensi del D.A. n.1037 del 13/04/06 o Organismi formativi non accreditati purché abbiano già presentato istanza di accreditamento. In caso di proposte progettuali espressione di partnership è necessario che queste seguano una formalizzazione giuridica attraverso la costituzione di una ATI/ATS. In fase di proposta è sufficiente una dichiarazione di intenti a costituirsi come tale (vedi allegato n. 3 dell'Avviso).*

Domanda 2: Quanti progetti possono essere presentati per ente e quante edizioni dello stesso corso o di altri corsi si possono fare?

Risposta 2:

E' possibile presentare da parte di uno stesso ente solamente 1 proposta progettuale che deve riferire esclusivamente ad una sola edizione. Eventuali riedizioni potranno essere proposte a valere su un'eventuale prossima riedizione dell'Avviso.

Domanda 3: In riferimento alle "figure che seguiranno le fasi di tirocinio" (pag. 11 terzultimo capoverso), si chiede se, in caso di azienda artigiana senza dipendenti e in cui il titolare venga dunque indicato come Mentor, sia possibile individuare un soggetto esterno all'azienda stessa.

Inoltre, a prescindere da ciò, quale debba essere l'impegno di tali figure: se per tutta la durata del singolo tirocinio presso la singola azienda oppure con interventi eccezionali presso le botteghe.

Risposta 3:

In caso di azienda artigiana senza dipendenti, i ruoli di "Mentor" e di colui che segue l'attività di tirocinio, possono essere svolti dallo stesso soggetto, e cioè il maestro artigiano. In particolare, l'attività di "mentoring", ai sensi dell'Avviso, dovrà coprire almeno il 50% del periodo di tirocinio (fase 2) previsto dal percorso formativo.

Domanda 4: L'art.6 specifica che ogni bottega artigiana può ospitare al massimo due tirocinanti. Ne consegue che per l'avvio di un unico progetto con minimo 8 allievi occorrono almeno le disponibilità di 4 botteghe. Ogni bottega quindi nominerà un maestro artigiano/mentore che verrà retribuito 2 euro/ora per allievo o l'ente proponente deve nominare un unico maestro artigiano/mentore che si divide tra le botteghe ospitanti? e quante ore può fare in tutto? Il maestro artigiano e il mentore sono la stessa persona?

Risposta 4:

Ogni singola bottega nominerà un maestro artigiano/mentore che verrà retribuito 2 euro/ora per allievo limitatamente all'attività di mentoring. L'attività di mentoring va svolta durante la fase 2 del tirocinio formativo e sarà pari al 50% delle ore previste per il tirocinio stesso. In caso il maestro artigiano fosse solamente 1, egli opererà anche come mentore. In caso ci fosse più di un artigiano, il titolare della bottega potrà nominare uno degli artigiani come mentore.

Domanda 5: Al punto 4.2 "Soggetti in ATI/ATS" dell'Avviso al penultimo capoverso viene indicato che: "Si specifica che, a pena di esclusione, non è ammessa la presentazione di più proposte da parte di un medesimo soggetto, singolarmente o in ATI/ATS, sia con ruolo di mandatario che di mandante."

Invece nel formulario viene indicato per ogni azione della sezione E "CARATTERISTICHE DELLE SINGOLE AZIONI DEL PROGETTO" la possibilità di indicare più interventi.

Ciò significa che è possibile presentare una sola proposta contenente anche più interventi per le diverse azioni con i limiti di budget di cui al punto 6.1 applicabili a ciascun intervento, ovvero, è possibile un solo intervento?

Risposta 5:

Un medesimo soggetto non potrà proporre, singolarmente o in ATI/ATS, sia con ruolo di mandatario che di mandante, più di una proposta progettuale. Così come previsto all'art. 6 dell'Avviso, ciascuna proposta progettuale prevede lo svolgimento di varie attività (o interventi) che sono: Orientamento, Formazione in aula, Tirocinio Formativo (Fase 1), Ri – Orientamento, Tirocinio Formativo (Fase2), Valutazione degli apprendimenti e di orientamento all'inserimento normativo.

Domanda 6: Al punto 15.3 dell'Avviso viene indicato che: "Non saranno considerate ammissibili e pertanto saranno respinte le domande:

con costo/ora allievo in misura superiore a quanto previsto dall'avviso."

Si chiede quale sia il costo ora/allievo considerato che dalla lettura dell'avviso non si è rilevato alcuna indicazione in merito.

Risposta 6:

I costi/ora allievo di riferimento sono indicati all'articolo 6.1 dell'Avviso, e sono suddivisi per attività.

Domanda 7: I costi per la copertura inail e eventuali polizze infortuni sono riconosciuti a parte o rientrano nei 5 euro percepiti per allievo tirocinante?

Risposta 7:

I costi per la copertura INAIL ed eventuali polizze infortuni sono considerati come specifica voce di costo all'interno dei formulari e rientrano nell'ambito dei costi diretti (A.2 Realizzazione)

Domanda 8: Un ente formativo può accedere anche solo avendo presentato istanza di accreditamento che risulta quindi essere in corso d'opera?

Risposta 8:

Si. L'importante è che sia stata effettuata istanza per l'accreditamento entro la data di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali.

Domanda 9: La scadenza per la presentazione è effettivamente il 26 luglio 2009? Sono previste delle proroghe?

Risposta 9:

Al momento non sono previste proroghe, ma si chiarisce che la data di scadenza non è il 26 luglio 2009, bensì il 04 agosto 2009.

Domanda 10: Gli eventuali costi per la ricerca della bottega artigiana con cui poi collaborare per il tirocinio sono rimborsabili o rientrano in qualche modo nelle voci di spesa?

Risposta 10:

No, non rientrano i costi per la ricerca della bottega artigiana la quale, si chiarisce, deve essere resa esplicitamente individuata già in fase di presentazione della proposta progettuale, anche attraverso esplicita dichiarazione di adesione secondo il modello previsto come allegato n. 4 dell'Avviso.

Domanda 11: Stiamo ipotizzando un'ATS con una associazione storica dei mestieri tradizionali della nostra città, che riunisce gli artigiani locali. Possiamo progettare un'azione integrata che preveda più di una bottega e più di un settore, tutti comunque ricompresi nell'elenco?

Risposta 11:

Si. Dato che il numero minimo previsto di allievi da mettere in formazione è di n. 8 unità, e dato che ogni bottega potrà ospitare al massimo n. 2 allievi per il tirocinio formativo, sarà necessario prevedere la partecipazione di più botteghe appartenenti a diversi settori, purchè essi siano ricompresi all'interno dell'elenco di cui all'appendice dell'Avviso.

Domanda 12: L'ammontare del budget complessivo del progetto "Antichi mestieri" va calcolato prendendo in considerazione i costi ammissibili indicati nel paragrafo 6.1. dell'Avviso, ovvero massimo 174.256,00 €, nonché tutte le altre spese necessarie per l'implementazione del progetto che rientrano tra le voci di costo dirette ed indirette indicate nel paragrafo 8 dell'avviso.

Nella FAQ del 10 giugno '09 – Risposta 7 si legge che l'ammontare del budget può comportare un valore superiore a quello risultante dall'applicazione dei parametri indicati nell'art. 6.1 (ovviamente, poiché vi rientrano le voci di spesa indicate nel paragrafo 8) SE GIUSTIFICATO.

In relazione a quali parametri è possibile definire se l'ammontare di spesa che supera il valore di 174.256,00 € è da considerarsi GIUSTIFICATO?

Non è previsto un limite massimo di spesa o parametro fissato a priori per ogni progetto?

Risposta 12:

Con il termine "giustificato" si intende la dimostrazione di coerenza dei costi proposti rispetto alle voci ed ai parametri di spesa riportati all'art. 8 dell'Avviso. Si ribadisce la possibilità di poter presentare un progetto di valore superiore alla soglia indicata pari ad € 174.256,00 purchè sia il risultato dell'applicazione delle voci di spesa e parametri previsti dall'Avviso. Si specifica, inoltre, che da questo ammontare sono escluse le voci di spesa relative alle seguenti indennità: compenso in favore dell'artigiano, eventuali indennità per i costi di trasporto dei partecipanti, vitto dei partecipanti, eventuali bonus di conciliazione.

Domanda 13: E' possibile inserire tutti gli allievi in qualità di tirocinanti presso un'unica azienda nel caso questa sia in condizioni di assumerne almeno il 50%? Ad es. n. 10 tirocinanti presso unica azienda con impegno di assunzione di almeno n. 5? o comunque i tirocinanti non possono essere più di n. 2 anche se l'azienda supera i n. 20 dipendenti?

Risposta 13:

In base alle disposizioni di questo Avviso non possono espletare il tirocinio presso la bottega/impresa artigiana più di 2 tirocinanti per singola bottega/impresa artigiana.

Domanda 14: L'elenco dei settori prevede al punto VIII servizi di parrucchiere ed estetisti. Poichè trattasi di mestieri con requisiti specifici disciplinati da apposita normativa, possiamo presentare formazione in tal senso? Dovendo dare solo attestato di frequenza come gli allievi possono utilizzarlo?

Risposta 14:

No, questo Avviso non riferisce ad un percorso formativo di qualifica per estetisti e parrucchieri, bensì vuole essere un percorso formativo basato sul job training, e che quindi nel caso specifico sembrerebbe più adatto a soggetti già in possesso di qualifica, i quali intendano acquisire una maggiore competenza e specialità nel campo grazie ad un periodo di formazione on the job.

Domanda 15: Da una ricognizione sul territorio è stata rilevata la presenza di un numero consistente di botteghe artigiane con il titolare, maestro artigiano, senza dipendenti, regolarmente iscritto alla Camera di Commercio.

E' possibile considerare questo tipo di botteghe, destinatarie delle attività di tirocinio?
Ovvero: un'impresa artigiana composta solo dal maestro artigiano può ospitare un tirocinante?

Risposta 15:

Si chiarisce che con il termine dipendenti ci si riferisce a tutti quei lavoratori subordinati a tempo indeterminato o determinato, contratti di lavoro ripartito, contratto di inserimento, persone in cassa integrazione guadagni ordinari o sospesi, i lavoratori subordinati di cooperative e i lavoratori con contratti di collaborazione a progetto o contratti di collaborazione coordinata continuativa con una medesima impresa purché di durata non inferiore ai 9 mesi, e comunque già contrattualizzati dall'impresa prima della richiesta di intervento da non meno di 6 mesi, gli imprenditori e i soci attivi. Sono esclusi i prestatori di lavoro interinali in quanto non dipendenti dell'azienda beneficiaria da contributi eccetto il caso in cui a presentare il progetto di formazione sia la società di lavoro temporaneo stesso. Gli apprendisti sono anch'essi esclusi in quanto oggetto di attività formative a valore di altro intervento da parte del POR FSE.

L'Avviso, quindi, considera come dipendente anche il singolo titolare di bottega e quindi in questo caso l'impresa artigiana è titolata ad ospitare tirocinanti nel numero massimo previsto di 2 unità.

Domanda 16: Un unico Ente di Formazione può presentare più proposte progettuali? Se sì, quante ne può presentare?

Risposta 16:

No, un ente di formazione potrà presentare al massimo una proposta progettuale, singolarmente o in ATI/ATS, sia con ruolo di mandatario che di mandante, così come previsto all'art. 4.2 dell'Avviso.

Domanda 17: L'Ente di formazione, utilizzando un unico formulario, può presentare la stessa proposta progettuale in più Province? Se sì, si possono segnare più province nel formulario di presentazione?

Risposta 17:

No, l'ente di formazione potrà presentare al massimo una sola proposta progettuale a livello regionale.

Domanda 18: Come i destinatari della proposta progettuale potrebbero essere, ad es, 16 se ogni bottega artigiana può ospitare al massimo due tirocinanti e se ciascun progetto presentato deve indicare solamente un maestro artigiano/bottega presso cui far svolgere l'attività di tirocinio?

Risposta 18:

All'art. 4.1 non viene fatto obbligo di indicare solamente una bottega/impresa artigiana, bensì un numero di botteghe/imprese artigiane coerente con il numero massimo di allievi previsti dall'Avviso. Quindi nel caso di 16 allievi, alla proposta progettuale dovranno essere allegati le adesioni di almeno 8 botteghe/imprese artigiane.

Domanda 19: In riferimento alle FAQ pubblicate in data 18-06-2009, la **Risposta 7 recita:** *L'ammontare del budget complessivo del progetto va calcolato prendendo in considerazione i costi massimi indicati al paragrafo 6.1 dell'Avviso, nonché tutte le altre spese necessarie all'implementazione del progetto che rientrano tra le voci di spesa ed i parametri ammissibili di cui al paragrafo 8 dell'Avviso, il che può comportare se giustificato un valore superiore a quello risultante dall'applicazione dei parametri indicati dall'art. 6.1.*

Come è possibile applicare quanto contenuto nella risposta senza incorrere nella clausola di inammissibilità prevista a pag. 19 dell'Avviso paragrafo 15.3: **“Non saranno considerate ammissibili e pertanto saranno respinte le domande: (...) con costo/ora allievo in misura superiore a quanto previsto dall'Avviso”?**

Risposta 19:

Il criterio di ammissibilità costo ora/allievo riferisce esclusivamente all'indennità di frequenza di € 5. Nel caso esclusivamente delle voci di tirocinio fase 1 e fase 2, riferiscono alla verifica della sola indennità di frequenza da erogare per ogni singolo allievo. Non rientrano in questo compito, e come tali, quindi, non concorrenti al valore massimo a cui è soggetta l'ammissibilità, il compenso in favore del maestro artigiano né le eventuali

indennità quali il costo di trasporto dei partecipanti, il vitto dei partecipanti ed eventuali bonus di conciliazione.

Domanda 20: La possibilità di ricorrere ad indennità specifiche a sostegno dell'utenza quali ad esempio quelle relative al trasporto degli allievi, al vitto dei partecipanti o al bonus di conciliazione, come si conciliano con un preventivo di costi che su queste voci rischia di risultare impreciso in quanto al momento della proposta non si ha piena contezza delle caratteristiche degli allievi che saranno successivamente selezionati?

Risposta 20:

L'Amministrazione aveva chiaro questo punto già in fase di predisposizione dell'Avviso, e pertanto assume che i soggetti proponenti in fase di formulazione dei loro preventivi di spesa non potranno che esprimere delle stime su queste voci. Stime che si raccomanda di formulare sulla base dell'esperienza e sulla conoscenza del territorio su cui il soggetto proponente opera. Proprio in considerazione del possibile margine di errore che la caratteristica previsiva delle voci di costo sopra menzionate presenta, l'Avviso consente (come indicato all'art. 8) la possibilità, nell'ambito dell'ammontare complessivo di finanziamento approvato, di poter variare le singole voci di spesa e/o macrocategorie.

Domanda 21: Al punto 6.1. dell'Avviso "Costo massimo, durata e tempi di esecuzione delle attività che compongono l'intervento" si indica che "l'importo massimo di finanziamento pubblico per ciascuna delle attività previste dal percorso formativo ed esperienziale così come articolato al precedente punto 6 è il seguente:

- tirocinio Fase 1: massimo 160 ore x parametro orario di E 5 x massimo 16 allievi;
- tirocinio Fase 2: massimo 1600 ore x parametro orario di E 5 x massimo 16 allievi"

Ma se i 5 Euro corrispondono alla indennità che viene riconosciuta ai tirocinanti, gli altri costi afferenti alla fase di tirocinio 1 e 2 (eventuali bonus di conciliazione, viaggi e vitto allievi, coordinamento, tutor dell'Ente, assicurazioni relative agli allievi, mentoring maestri artigiani) non rientrano nel finanziamento pubblico? Dovrebbero quindi essere a carico della struttura Formativa?

Risposta 21:

Tutte le voci citate rientrano a fare parte dei costi ammissibili rientranti sotto la macrovoce "costi diretti", A.2) Realizzazione, e quindi sono tutti parte dell'ammontare previsto dalla proposta progettuale presentata e finanziata a valere sulle risorse pubbliche previste dall'Avviso.

Domanda 22: Nell'elenco delle lavorazioni tradizionali, sezione alimentaristi, rientrano la produzione di olio di oliva, la produzione e invecchiamento di vini, aceti, mosti.... Ma spesso tali attività sono svolte da imprenditori agricoli e non da artigiani. Si devono dunque ricomprendere tra le aziende che possono ospitare i tirocinanti o devono essere escluse?

Risposta 22:

No, il bando è esclusivamente rivolto ad imprese/botteghe artigiane.

Domanda 23: Se la bottega artigiana è costituita sotto la forma giuridica di:

1. ditta individuale e il titolare è anche lavoratore poiché iscritto all'albo artigiani e versa i corrispondenti contributi previdenziali;
2. di società di persone, composta da due o più soci lavoratori, e quindi anch'essi iscritti all'albo artigiani e che versano i corrispondenti contributi previdenziali.

Se in tutti i casi sopraelencati le ditte non hanno dipendenti possono accogliere lo stesso i tirocinanti?

Risposta 23:

Sì, l'importante è che tali soggetti siano iscritti all'albo artigiani da almeno 5 anni.

Domanda 24: Come previsto dall'art. 6 dell'avviso, il numero degli allievi da ospitare dipende dal numero dei dipendenti dell'Organismo ospitante: nel calcolo dei dipendenti rientrano anche i collaboratori a progetto? e i

dipendenti con contratto a tempo determinato? Oppure si devono conteggiare solo le risorse con contratto a tempo determinato?

Risposta24:

Si chiarisce che con il termine dipendenti ci si riferisce a tutti quei lavoratori subordinati a tempo indeterminato o determinato, contratti di lavoro ripartito, contratto di inserimento, persone in cassa integrazione guadagni ordinari o sospesi, i lavoratori subordinati di cooperative e i lavoratori con contratti di collaborazione a progetto o contratti di collaborazione coordinata continuativa con una medesima impresa purché di durata non inferiore ai 9 mesi, e comunque già contrattualizzati dall'impresa prima della richiesta di intervento da non meno di 6 mesi, gli imprenditori e i soci attivi. Sono esclusi i prestatori di lavoro interinali in quanto non dipendenti dell'azienda beneficiaria da contributi eccetto il caso in cui a presentare il progetto di formazione sia la società di lavoro temporaneo stesso. Gli apprendisti sono anch'essi esclusi in quanto oggetto di attività formative a valere di altro intervento da parte del POR FSE.

Domanda 25: Nell'allegato II, Domanda di finanziamento, in riferimento all'Avviso pubblico, è possibile sostituire la dicitura "approvato con Determinazione del" con "pubblicato su GURS n. XX del..."?

Risposta 25:

Si

Domanda 26: Nell'allegato II, Domanda di finanziamento, tra le dichiarazioni relative all'Ente Proponente, al primo punto è possibile cancellare l'ipotesi non ricorrente?

Risposta 26:

No, non è possibile. Tutte le dichiarazioni inserite sono considerate essenziali per poter proporre la domanda di finanziamento.

Domanda 27: Può una stessa impresa artigiana aderire a più di un progetto formativo?

Risposta 27: *Si, purché il numero totale di tirocinanti ospitati in uno stesso periodo non sia superiore a 2.*

Domanda 28: E' necessario ripresentare Atto Costitutivo e Statuto in originale (considerato il costo notarile), per coloro che l'hanno presentato in originale diverse volte, ultimamente anche per i voucher formativi?

Risposta 28: *E' possibile presentare una copia fotostatica dell'atto costitutivo e dello statuto purché accompagnata da una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00.*